



CELEBRANDO IN CASA

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sorti invertite (Luca 16:19-31)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio,
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

**Siamo riuniti con la Chiesa intera in
questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,
tu rialzi chi è afflitto.

Signore Gesù,
tu insegna la via della giustizia.

Signore Gesù,
tu sei ricco in misericordia.

Lettura Biblica (Luca 16:19-31)

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: 'C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto.

Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma." "Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di là possono giungere fino a noi"

E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro."

"E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti."

Riflessione - *Sorti invertite*

La storia che Gesù racconta nel Vangelo narra di un uomo ricco, dei suoi cinque fratelli e di un uomo povero, e di come le loro sorti si invertono.

L'uomo ricco non fa nulla di particolarmente malvagio. Vive come un uomo ricco, si veste come un uomo ricco e cena come un uomo ricco. Ma non vede il povero seduto alla sua porta. Non lo nota nemmeno.

La storia viene narrata alla luce della convinzione che le ricchezze fossero un segno della benedizione di Dio. Al tempo di Gesù, l'insegnamento dei profeti secondo cui la benedizione comporta delle responsabilità sembra essere stato dimenticato.

Il racconto chiede dunque agli ascoltatori: basterà seguire l'esempio dell'uomo ricco o ascoltare l'insegnamento di Gesù (e dei profeti) sulla cura dei bisognosi per dimostrarsi veri figli di Abramo e prendere posto al banchetto eterno?

L'ingiustizia e l'avidità generano violenza e spesso portano allo sfruttamento dei poveri. Come disse una volta Papa Paolo VI, "Se vuoi la pace, lavora per la giustizia".

Non siamo chiamati ad accumulare le benedizioni di Dio, ma ad esserne distributori affinché tutti abbiano una giusta parte dei beni di questo mondo e possano vivere con dignità e rispetto.

Preghiere di intercessione

Signore, aiuta tutta la Chiesa a parlare agli affamati del mondo

Con cura e con parole di vita.

Aiutaci a lavorare con diligenza per colmare il divario tra ricchi e poveri

affinché tutti possano condividere la tua bontà.

Aiutaci a essere forza nella debolezza,

conforto nell'angoscia e speranza per il futuro.

CELEBRANDO IN CASA

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Oh, Dio, tu sei sempre benevolo con noi.
Fa' che possiamo rispondere al tuo amore
e diventare una fonte viva di guarigione
per il nostro mondo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica,
oggi e sempre.
Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org